



# Professione i. r.



Indirizzo Internet:  
<http://www.snadir.it>  
Posta elettronica:  
[snadir@snadir.it](mailto:snadir@snadir.it)

**Periodico di attualità, cultura, informazione a cura dello  
SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione**  
Redazione - Amministrazione - Segreteria: via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.) - Fax 0932/45.53.28  
Direttore responsabile: Rosario Cannizzaro - Iscr. Trib. Modica n.2/95 - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 2, DCB Ragusa

**ANNO XI - N. 6  
Novembre - Dicembre  
2005**

## CONSEGNATA LA PETIZIONE: Impegno del Miur e del Mfp sul futuro dei docenti di religione

Segnali positivi da parte del Miur a seguito della consegna, il 17 novembre u.s., da parte di una delegazione dello SNADIR (composta dal Segretario Nazionale Prof. Ruscica e dai componenti la Segreteria Nazionale Prof.ri Borso', Cacciapuoti, Modica, Scivoletto e Soccavo), di una petizione sottoscritta da circa 60.000 cittadini.

Il Sindacato, attraverso tale petizione, ha voluto riaprire un confronto con il Ministero e con le forze politiche sul futuro lavorativo degli insegnanti di religione nel nuovo contesto normativo, che vuole anch'essi in servizio nella scuola a seguito di concorso pubblico.

Ad oggi, infatti, solo una parte dei docenti vincitori di concorso è stata immessa in ruolo; a questo proposito il sottosegretario On. Valentina Aprea ed il Dott. Giuseppe Cosentino hanno assicurato che in tempi brevi - entro dicembre 2005 - sarà definita anche la situazione dei docenti che rientrano nel secondo dei tre contingenti previsti dal concorso.

Lo Snadir, tuttavia, ha ritenuto necessario allargare il confronto estendendolo anche alla situazione di tutti gli altri docenti di religione che, per motivi diversi, sono risultati esclusi dal concorso, in quanto si tratta di docenti comunque in possesso dei titoli previsti dalla normativa vigente e in servizio, talvolta, anche da più di venti anni; per essi lo Snadir ha sollecitato l'istituzione di un corso abilitante riservato, così come già avviene per i docenti di tutte le altre discipline, con la conseguente attribuzione, all'insegnamento della religione, di un codice di classe di concorso. I due interlocutori del MIUR si sono mostrati disponibili a trovare delle soluzioni per la realizzazione di tale obiettivo.

Lo Snadir, infine, ha posto l'accento sulla necessità di garantire ai docenti vincitori di concorso, ma non collocati in posizione di graduatoria utile per l'assunzione con contratto a tempo indeterminato (ossia i docenti impegnati sul rimanente 30% delle cattedre assegnate con supplenza annuale), una progressiva immissione in ruolo, compatibilmente alla disponibilità di cattedre che si potrà determinare anche successivamente al triennio di validità della graduatoria del concorso.

L'On. Valentina Aprea ed il Dott. Giuseppe Cosentino hanno specificato che ritengono possibile, utilizzando la graduatoria di concorso, procedere a successive assunzioni degli idonei qualora si rendano disponibili cattedre a seguito di pensionamenti o di altri motivi, tenuto conto che la legge n. 186/2003 intende comunque garantire che il 70% delle cattedre disponibili sia sempre coperto da personale docente assunto con contratto a tempo indeterminato.

Nello stesso giorno la petizione è stata

segue a pag. 6



Governo d'accordo con lo Snadir; il 2° contingente in ruolo al 1° settembre 2005  
*pag. 3*

Unità di apprendimento sul silenzio di Dio e sull'olocausto  
*pag. 2*

Iscrizione e scelta dell'Irc entro il 25 gennaio 2006  
*pag. 2*

Avviati i corsi abilitanti riservati ai sensi della legge 143/2004  
I docenti di religione in possesso dei titoli possono partecipare ?  
**Scadenza della domanda 22 dicembre 2005**  
*pag. 3*

Aggiornamento interreligioso?  
*pag. 6*

Ratificato il contratto scuola; biennio economico 2004/2005  
*pag. 7*

Congedo retribuito di due anni per i genitori dei diversamente abili  
*pag. 4*

Pensioni: scadenza domanda entro il 10 gennaio 2006  
*pag. 5*

## Fondo espero Una scelta da ponderare entro il 2010

I Dirigenti nazionali e provinciali dello SNADIR hanno incontrato il 17 novembre scorso, presso l'Hotel Sheraton di Roma, il Dott. Silvio Felicetti - esperto di contribuzione integrativa del Fondo Espero - per un breve corso di formazione sul fondo stesso, nato in seguito all'accordo del 14\03\2001 tra Sindacati, Ministero ed Aran.

Durante il corso sono state illustrate modalità di adesione e principi di convenienza, sia per chi è già in regime di TFR (cioè chi è entrato in servizio dopo l'1.1.01), sia per chi - pur in regime di TFS (buonuscita), perché già in servizio al 31.12.00 - vuole optare per il Fondo pensione integrativo.

Per chi si trova in TFR, o comunque può vantare pochi anni di servizio, il problema non sussiste, l'adesione al Fondo pensione è sicuramente conveniente, dato che per tale personale della scuola il calcolo della pensione è comunque contributivo e il suo ammontare orientativamente dovrebbe aggirarsi attorno al 50% dell'ultima retribuzione: per questi docenti è quindi sicuramente conveniente salvaguardarsi con una pensione aggiuntiva a quella che percepirà al momento del pensionamento.

Qualche perplessità rimane, invece, per coloro che hanno un servizio superiore a 5 anni: costoro dovrebbero percepire, al momento del trattamento di quiescenza, il TFS maturato fino alla data di adesione al Fondo Espero, nonché la rendita (pensione integrativa) derivante dai contributi versati in loro favore e maturati dal momento della suddetta adesione in poi. Vediamo comunque, nel dettaglio, in cosa consiste il Fondo Espero per quest'ultima categoria di lavoratori:

a) Una prima parte di ciò che si percepirà al momento della pensione, come abbiamo già detto, è costituita dal

segue a pag. 5

Unità di apprendimento  
sul silenzio di Dio  
Unità di apprendimento  
sull'olocausto

a cura di L. Cioni e B. Pandolfi



A scuola la  
Giornata del 27  
g e n n a i o  
normalmente si  
celebra, si  
"ricorda"; per gli  
insegnanti di  
religione che  
propongono non

solo un ricordo,  
ma anche riflessioni e ricerche, i  
professori Cioni e Pandolfi hanno  
predisposto delle unità di apprendimento  
sul silenzio di Dio e sull'olocausto.  
Potete trovare il materiale nel sito  
<http://www.adierre.org> cliccando a  
sinistra su "Didattica".

## Iscrizione e Scelta dell'Irc

### Il termine sarà fissato dal Miur al 25 gennaio 2006?

Il termine ultimo di presentazione delle domande di iscrizione alle scuole dell'infanzia e alle classi delle scuole di ogni ordine e grado è fissato, in genere, al 25 gennaio di ogni anno. Pertanto per il prossimo anno scolastico il termine, in attesa di disposizioni del Miur, sarà quello del 25 gennaio 2006.

Con l'attuazione della 53/03 ci sono diverse novità in relazione all'età dei neo iscritti, ma nulla è cambiato per la scelta dell'Irc. Questa va fatta all'atto di iscrizione di ogni ciclo scolastico e permane salvo espressa volontà dell'alunno o dei genitori (art. 310, c.3, D.L.vo 16 aprile 1994, n.297; n.119 del 6 aprile 1995) di modificare la scelta entro il termine previsto per l'iscrizione.

Dalla legge n.281 del 18 giugno 1986 e dalla sentenza della Corte Costituzionale n.13 dell'11/14 gennaio 1991 discende l'obbligo di separare il momento della scelta di avvalersi (o non) dell'Irc dalle opportunità per i non avvalentesi.

Ricordiamo che nella scuola dell'infanzia la scelta va proposta anno per anno, mentre nella scuola primaria, secondaria di primo e secondo grado solo il primo anno. Soltanto dopo aver eventualmente fatto la scelta di non avvalersi deve essere presentato il modello che prevede le diverse opzioni alternative all'Irc: attività didattiche e formative; attività di studio e/o di ricerca individuali con assistenza di personale docente; libera attività di studio e/o di ricerca senza assistenza di personale docente; uscita da scuola. La circolare più recente che tratta l'argomento è del 20 dicembre 2002, prot.3642, e recita testualmente: " (...) si richiama l'attenzione sul modello D, nel quale viene chiarito che la scelta di avvalersi o meno dell'insegnamento della Religione cattolica ha effetto non solo per l'intero anno scolastico cui si riferisce, ma anche per i successivi anni di corso, nei casi in cui sia prevista l'iscrizione d'ufficio, compresi, quindi, gli istituti comprensivi e ferma restando la possibilità di modificare la scelta compiuta l'anno precedente".

Redazione

**Titolo del volume:** Sette **RELIGIONI** *Spiritualità*. Atti del Convegno Nazionale  
**Interventi di:** Pier Luigi Zoccatelli, Massimo Introvigne, Alessandro Olivieri Pennesi, Eugenio Fizzotti, Nelly Ippolito Macrina, Franco Pittau, Battista Cadei

**Caratteristiche:** Con questo lavoro, il Centro Studi dello Snadir e l'ADR inseriscono nel panorama editoriale italiano un'opera di alto livello, non solo perché il volume sintetizza interventi di rilevante valore scientifico sul tema delle sette, delle religioni e delle forme di spiritualità emergenti, ma soprattutto perché riesce a leggere il problema in prospettiva didattica dando al mondo dell'educazione, della scuola e delle associazioni indicazioni sul "perché" del risveglio del fenomeno religioso e sul "come" affrontarlo e leggerlo dal di dentro. Un'opera del genere costituisce indubbiamente un punto di riferimento per quanti vogliono addentrarsi nella problematica delle sette e delle religioni; rappresenta un tracciato sul quale camminare per aggiungere nuovi approfondimenti e per risvegliare negli educatori un'attenzione maggiore verso un fenomeno che assume proporzioni sempre più rilevanti. La scuola, la Chiesa, gli insegnanti, le associazioni educative hanno il dovere di approcciarsi a questa problematica con più

consapevolezza, allo scopo di aprire orizzonti chiari e di riflessione.

Alle condanne pregiudiziali o alle accondiscendenze acritiche bisogna sostituire il giusto ed onesto discernimento sul fenomeno delle "nuove religioni", così come suggerisce questo volume, che, con sano equilibrio, sa individuare ciò che è accettabile e ciò che è da rifiutare perché allontana dalla vera fede e dall'autentico rapporto con Dio. La preziosità del presente lavoro sta proprio in questa capacità degli Autori di saper operare una comparazione critica e motivata tra le nuove forme di spiritualità, conducendo per mano i lettori in un universo complesso, ove l'uomo risulta coinvolto in tutte le sue dimensioni umane, spirituali, psicologiche e religiose. Operazione difficile ma riuscita, grazie anche al codice linguistico utilizzato, che appare chiaro, lineare, scorrevole e caratterizzato da apprezzabili procedimenti euristici che documentano la presenza variegata e multiforme del fenomeno religioso nel panorama della cittadinanza europea delle religioni, delle "nuove fedi" e delle crescenti forme di spiritualità. (D. Pisana)

**Edizioni:** Adierre Editrice; pagg. 260; Codice ISBN: 88-89020-05-9; Costo: □.15,00

**Gli iscritti allo Snadir hanno diritto al 25% di sconto sul prezzo di copertina**

### Modulo ordine

Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Indirizzo \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_  
e-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_ C.F. \_\_\_\_\_  
(necessario ai fini del rilascio della fattura).

Sì, desidero ordinare:

N° \_\_\_\_\_ volumi con interventi di Pier Luigi Zoccatelli, Massimo Introvigne, Alessandro Olivieri Pennesi, Eugenio Fizzotti, Nelly Ippolito Macrina, Franco Pittau, Battista Cadei, **Sette RELIGIONI Spiritualità**. Atti del Convegno Nazionale, **Adierre editrice**, pagg.260, □uro 15,00 (comprese le spese di spedizione).

Per un totale di □uro \_\_\_\_\_.

Essendo scritta/o allo Snadir ho diritto al 25% di sconto sul prezzo di copertina [□uro 15,00 - □uro 3,75 (25%) = □uro 11,25 per copia].

Pagherò

a mezzo c.c.p. 10676971

a mezzo bonifico bancario su B.A.P.R. - Ag. Modica (Rg) - c/c 132121 - Abi 5036 - Cab 84480 - Cin intestato a **ADR - Associazione Docenti di Religione - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg)**.

Allego fotocopia del versamento o bonifico.

Data \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_ Firma leggibile per esteso

I suoi dati saranno inseriti nella banca dati elettronica dell'Adr nel rispetto del D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. I suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi. Per essi Lei potrà chiedere l'aggiornamento o la cancellazione scrivendo al Responsabile Dati dell'Adr, via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica (Rg).

**Questo ordine può essere inviato**

**Via Posta: Adierre editrice - via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica**

**Via Fax: 0932 455328**

## Governo d'accordo con lo Snadir: per il 2° contingente assunzione in ruolo giuridica al 1° settembre 2005

Ultimi passaggi prima dell'immissione in ruolo dei 3.077 docenti di religione

Sono in via di definizione gli ultimi passaggi dello schema di decreto autorizzativo per le assunzioni del 2° contingente dei docenti di religione vincitori del concorso riservato, cioè il 20% del 70%.

Come già avevamo preannunciato nella nostra comunicazione del 14 settembre u.s. ai 9.222 assunti in ruolo il 1° settembre 2005 si dovrebbero aggiungere altri 3.077.

Il 2° contingente, come richiesto con forza dallo Snadir al Miur il 24 maggio 2005 e il 14 settembre 2005, sarà assunto in ruolo dal 1° settembre 2005.

Questi i passaggi già effettuati:

✓ Richiesta del Miur

- ✓ Parere positivo del Ministero del Tesoro
  - ✓ Predisposizione del decreto autorizzativo
- Questi invece i prossimi passaggi:
- ✓ Parere del Ministero del Tesoro sullo schema di decreto
  - ✓ Trasmissione al Consiglio dei Ministri e Autorizzazione
  - ✓ Firma del Presidente della Repubblica del Decreto interministeriale autorizzativo per l'assunzione a tempo indeterminato del 2° contingente
  - ✓ Decreto Miur sulle ripartizioni per Regioni del contingente di 3.077
  - ✓ Ripartizione del contingente regionale su base diocesana da parte degli Uffici Scolastici

Regionali del Miur

Appena sarà conclusa la procedura del 2° contingente (firma del DPR) il Miur formalizzerà la richiesta di assunzione del 3° contingente. Siamo moderatamente soddisfatti della decisione del Governo.

Dobbiamo infatti rilevare che il ritardo nella richiesta da parte del Miur e la lentezza della procedura comporterà comunque per il 2° contingente un rinvio al prossimo anno in quanto pur con retrodatazione giuridica al 1° settembre 2005 - l'assunzione effettiva avverrà al 1° settembre 2006, con relativa decorrenza dell'anno di formazione e di prova.

## Avviate le procedure per l'attivazione dei corsi abilitanti riservati ai sensi della legge 143/2004 I docenti di religione in possesso dei titoli possono partecipare alle procedure per il conseguimento delle nuove abilitazioni ?

Scadenza della domanda 22 dicembre 2005

Il Miur ha pubblicato i provvedimenti (Nota prot.2064 del 21/11/2005; Decreto n.85 del 18/11/2005 e gli allegati) sui corsi speciali, di durata annuale, per il conseguimento dell'abilitazione o idoneità all'insegnamento nelle varie classi di concorso. I corsi sono riservati ai docenti precari che hanno maturato 360 giorni di servizio di insegnamento nel periodo compreso fra il 1° settembre 1999 e il 6 giugno 2004, purché in possesso del prescritto titolo di studio per accedere a corrispondenti posti di insegnamento o classi di concorso. Si tratta, comunque, di un canale di abilitazione che presto andrà in pensione, perché dal 2008 partirà il nuovo sistema di reclutamento (D.Lgvo 17 ottobre 2005) che prevede una formazione universitaria di 2 anni dopo la laurea triennale; al termine del biennio di formazione i candidati sosterranno un esame e poi saranno assegnati alle scuole in prova per un anno, durante il quale riceveranno lo stipendio che spetta ai supplenti e sarà loro assegnato un tutor. Alla fine dell'anno di prova discuteranno una tesi davanti al comitato di valutazione della scuola di servizio e, se il giudizio sarà positivo, entreranno a far parte di un albo regionale e saranno ammessi a sostenere un concorso pubblico che dovrebbe essere bandito ogni tre anni. Chi vorrà entrare nel mondo della scuola, quindi, non dovrà più accumulare punteggi e rinnovare domande ogni anno: dovrà, invece, seguire questo percorso articolato in 5 tappe.

Con l'entrata a regime delle nuove regole verranno a decadere automaticamente le graduatorie dei concorsi a cattedra, mentre le graduatorie permanenti verranno sempre utilizzate per le assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato, e quindi dopo le assunzioni dei prossimi due anni dovrebbe rimanere solo la 3° fascia. Ma torniamo ad oggi.

La nota e il decreto non escludono espressamente i docenti di religione, in possesso dei titoli richiesti (ad esempio laurea in altre discipline), dalla possibilità di conseguire l'idoneità per l'insegnamento nelle scuole primaria e/o l'abilitazione per l'insegnamento nelle scuole dell'infanzia o nelle scuole secondarie (ad esempio filosofia, lettere, ecc...).

L'attuale nuova opportunità per i docenti di religione di partecipare ai nuovi corsi abilitanti riservati, rispetto a quelli indetti precedentemente dove era espressamente vietato, consisterebbe nel fatto che dal 1° settembre 2003 il servizio di religione è svolto su posto di ruolo: infatti la legge 186/2003 ha istituito di fatto il ruolo per l'insegnamento della religione cattolica in tutti gli ordini e gradi scolastici; pertanto tutti i servizi di religione prestati dopo l'entrata in vigore della legge 186/2003 a nostro parere devono essere valutati al pari degli altri insegnamenti per il conseguimento delle abilitazioni riservate.



Ciononostante, esistono comunque dei motivi che invitano alla prudenza: se da una parte riteniamo che una eventuale esclusione dai corsi a causa della mancata valutazione del servizio di religione possa essere motivo - per le causali sopra

specificate - di un ricorso al Tar con ampi margini di successo, non possiamo ignorare che il decreto n° 85 richiede che i 360 giorni di servizio necessari siano compresi tra il 1° settembre 1999 e il 6 giugno 2004! In base a ciò, quindi, gli idr potrebbero vantare solo 1 anno di servizio, cioè quello che va dal settembre 2003 (in pratica subito dopo l'approvazione della legge sull'entrata in ruolo) al 6 giugno 2004.

Se a questo si aggiunge il fatto che molti idr sono entrati quest'anno in ruolo (il decreto vieta l'accesso ai corsi a coloro che insegnano con un contratto a tempo indeterminato), allora si comprende come la situazione sia a dir poco delicata, specie se si considera che questa volta, per partecipare ai corsi abilitanti, è necessario sborsare delle cifre onerose.

Di conseguenza, invitiamo i docenti di religione in possesso dei titoli previsti per insegnare altre discipline nelle scuole secondarie o per i posti di scuola dell'infanzia e primaria (compresi coloro che sono entrati in ruolo quest'anno o che sono in possesso di una abilitazione conseguita con riserva) a presentare comunque domanda di partecipazione; nel frattempo studieremo approfonditamente la questione con i nostri legali, onde stabilire - ovviamente prima che sia necessario versare le quote di iscrizione - se esisteranno validi margini di successo in caso di presentazione di ricorsi.

Nel sito <http://www.snadir.it> troverete tutte le informazioni per la presentazione della domanda.

I colleghi saranno quindi seguiti anche in questa vicenda (le nostre sedi regionali, provinciali e nazionale saranno a disposizione) perché gli insegnanti di religione non subiscano più l'ostracismo di altri lavoratori e Sindacati, che - non tenendo conto delle capacità professionali e delle competenze degli idr - neghi loro un'ulteriore opportunità di lavoro soltanto perché insegnano Religione cattolica.

## Congedo retributivo di due anni per i genitori dei diversamente abili

Il secondo comma dell'art. 80 della legge 23 dicembre 2000, n. 388 (legge finanziaria), ha integrato le disposizioni previste dalla Legge 8 marzo 2000 n. 53 al comma 2 dell'art. 4 e dall'art. 42 comma 5 del Testo Unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, di cui al decreto legislativo 26.3.2001, n. 151, introducendo l'opportunità per i genitori (in alternativa) - o, dopo la loro scomparsa, per uno dei fratelli conviventi - di persone con handicap grave, di usufruire di due anni di congedo retribuito e coperto da contribuzione figurativa.

Per la fruizione di tale permesso è necessario che il genitore richiedente abbia titolo a fruire dei permessi previsti dall'articolo 33 della legge 104/92 per l'assistenza al figlio. (legge finanziaria per il 2004; art. 3 comma 106, Legge 24 dicembre 2003, n. 350); viene abolita, invece, la situazione di gravità per il disabile da almeno 5 anni, ai sensi dell'art. 4 della legge 104/92, così come prevedevano il testo originale del decreto legislativo e la Circolare INPS n. 64 del 15 marzo 2001. Resta invece la condizione che il disabile non sia ricoverato a tempo pieno in istituto. Il non ricovero a tempo pieno può essere documentato con atto notorio o con autocertificazione, salva per l'Amministrazione la possibilità di compiere eventuali verifiche.

Il periodo di congedo retribuito può avere durata massima complessiva di due anni, anche frazionati, può essere fruito anche da entrambi i genitori nell'arco della vita lavorativa, ma alternativamente. Questo significa che i genitori possono "dividersi" i due anni, fruendo l'uno del periodo di congedo quando l'altro svolge attività lavorativa. Il congedo è quindi fruibile anche in maniera frazionata. In ogni caso:

a) se il figlio è minorenni, il dipendente ha diritto al congedo anche se l'altro genitore non lavora;

b) se il figlio è maggiorenne, il congedo viene riconosciuto a patto che il lavoratore dimostri di assistere l'handicappato in via continuativa ed esclusiva: quindi, se l'altro genitore non lavora il congedo non può essere dato. Esiste, però, un'eccezione: se il lavoratore convive con il disabile e dimostra che l'altro genitore, pur non lavorando, è impossibilitato a curare il figlio (ad esempio, per gravi problemi fisici personali), il congedo viene concesso.

Lo stesso vale per i fratelli e sorelle (naturali o adottivi), nel caso di "decesso di entrambi i genitori" (Circolare INPS n. 64, del 15 marzo 2001, punto n. 2.b; Circolare INPDAP n. 2, del 10 gennaio 2002, punto a); ai fratelli viene però richiesta la situazione di gravità e la convivenza con il diversamente abile.

Altri soggetti che hanno diritto a questo congedo sono gli affidatari. Al riguardo è utile richiamare i chiarimenti forniti dall'INPS nella circolare 138 del 10 luglio 2001.

L'Istituto ricorda:

➤ l'affidamento può riguardare soltanto soggetti minorenni (art. 2, legge 149/01);

➤ l'affidamento è concesso per un periodo massimo di due anni, rinnovabile non oltre la maggiore età dell'affidato;

➤ gli "affidatari" sono individuabili esclusivamente nei soggetti indicati nel provvedimento di affidamento da produrre a cura degli interessati alla Sede INPS competente.

La Legge 388/00 (art. 80 comma 2) prevede che questi congedi debbano essere retribuiti con un'indennità corrispondente all'ultima retribuzione e coperti da contribuzione figurativa. L'indennità e la contribuzione figurativa spettano fino ad un importo complessivo massimo di lire 70 milioni annue per il congedo di durata annuale.

La legge dispone, inoltre, che durante il periodo di congedo di un genitore l'altro non possa usufruire nello stesso mese dei tre giorni di permesso mensili o degli equivalenti permessi orari previsti dall'art. 33 della 104/92 (attestazione del datore di lavoro o autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445 del 12 febbraio 2000).

La disposizione non prevede l'estensione ad altri parenti o affini (es. la moglie del disabile), né consente l'applicazione del beneficio a lavoratori diversi dai genitori nel caso questi siano anziani o impossibilitati fisicamente all'assistenza.

In caso di più figli handicappati, fermo restando che non è mai possibile per lo stesso lavoratore fruire del raddoppio del beneficio, sarà l'altro genitore, se non ha già usufruito dei due anni individuali concessigli per i motivi contemplati, ad utilizzare tutto o parte del congedo straordinario per l'altro figlio anch'esso con handicap grave.

In caso di malattia o maternità il lavoratore può interrompere la fruizione del congedo straordinario e ripresentare successivamente una nuova domanda.

La domanda per fruire del congedo in questione va compilata sugli appositi modelli predisposti dall'INPS (modello Hand.4 [congedi straordinari genitori] e modello Hand.5 [congedi straordinari fratelli] reperibili sul sito [www.inps.it](http://www.inps.it)) e deve essere inoltrata all'INPS in duplice copia.

La copia timbrata dall'INPS deve essere consegnata al datore di lavoro. Sarà comunicato soltanto l'esito negativo; mentre nel caso di esito positivo e di accoglimento della domanda, non è previsto alcun provvedimento esplicito di autorizzazione.

Nella domanda va indicato con precisione il periodo di congedo e va allegata la dichiarazione dell'altro genitore di non aver fruito del beneficio. Va allegata anche la documentazione relativa al riconoscimento della gravità dell'handicap, a suo tempo rilasciata dalla commissione medica della competente ASL.

Il congedo straordinario e le relative prestazioni decorrono dalla data di presentazione della domanda, salvo decorrenza diversa fissata dal datore di lavoro. Questi è comunque tenuto ad

accogliere la domanda entro 60 giorni dalla richiesta dell'interessato. La disposizione sta a significare che, in presenza dei requisiti previsti della legge, il datore di lavoro non potrà mai addurre motivazioni di tipo tecnico, organizzativo o produttivo per negare o procrastinare la fruizione del congedo.

È da ricordare che l'art. 42 "Riposi e permessi per i figli con handicap grave", del decreto legislativo 151/2001 (che ormai è il Testo Unico della materia) comma 5, prevede la contribuzione figurativa per tutto il periodo di congedo, valida sia ai fini del diritto che della misura di tutte le prestazioni pensionistiche (Circolare INPS n. 85, del 26 aprile 2002, punto 1.3). L'accredito figurativo dei periodi di congedo avviene a richiesta degli interessati. Non ha diritto, invece, al congedo straordinario retribuito, chi ha genitori handicappati; in questo caso si può fruire delle legge 53/00 art. 4 "Congedi per eventi e cause particolari" comma 2 (possibilità di chiedere per gravi e documentati motivi familiari un congedo non retribuito, continuo o frazionato, per un massimo di due anni, senza copertura previdenziale, ma con possibilità di riscatto o versamento volontario).

F. Pisano

### NORMATIVE DI RIFERIMENTO

❑ LEGGE 5 FEBBRAIO 1992, n°104, ARTICOLO 4 Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate

❑ LA LEGGE 388 DEL 23 DICEMBRE 2000 Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge finanziaria 2001)

❑ LEGGE 8 MARZO 2000, n°53 Ha ampliato la sfera dei benefici previsti dall'articolo 33 legge 104/92

❑ TESTO UNICO 26.03.2001, n°151 Ha sistematizzato e armonizzato l'intera normativa sui riposi e i permessi per i genitori di figli con handicap grave.

❑ DECRETO LEGISLATIVO 26.3.2001, N. 151 "Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e della paternità, a norma dell'articolo 15 della legge 8 marzo 2000, n. 53

❑ CIRCOLARE INPS n. 64, del 15 marzo 2001 "Legge 23.12.2000, n. 388, all'art. 80, comma 2. Congedi per gravi e documentati motivi familiari. Indennizzabilità fino a due anni delle relative assenze ai genitori o, in caso di loro decesso, ai fratelli o sorelle conviventi di soggetti handicappati in situazione di gravità. Istruzioni contabili. Variazioni al piano dei conti."

❑ CIRCOLARE INPS n. 138 del 10 luglio 2001 "Benefici a favore delle persone handicappate. Legge 8 marzo 2000, n. 53. Art. 33, commi 1, 2, 3 e 6 della legge n. 104/92."

❑ CIRCOLARE INPS n. 85, del 26 aprile 2002 Criteri per l'accredito figurativo dei periodi di congedo straordinario in applicazione dell'art.42 del D.Lgs.151/200 ai familiari di soggetti con handicap in situazione di gravità

# PENSIONI: LE RECENTI INDICAZIONI DAL MIUR

Scadenza presentazione domande 10 gennaio 2006

Lo scorso mese di novembre sono stati diramati la circolare e il decreto (C.M. n.88 del 18 novembre 2005 che trasmette il Decreto Ministeriale n.87 del 18/11/2005) in materia di pensioni che contribuiscono a chiarire un panorama normativo di lettura spesso difficile e di altrettanto difficile interpretazione. D'altra parte la materia pensionistica è ritornata all'attenzione delle forze politiche, orientate ad una ulteriore e sostanziale riforma, ed all'attenzione dei cittadini, diretti interessati, che vorrebbero essere aiutati in una valutazione circa la tutela del loro reddito futuro. Vediamo intanto, in maniera schematica, gli elementi più significativi sull'argomento.

Nel corrente anno scolastico maturano il diritto alla pensione per limiti d'età (pensione di vecchiaia) tutti coloro, uomini e donne, che entro il 31 agosto 2006 compiono 65 anni di età. Qualora l'interessato compia sia l'età anagrafica che l'anzianità di servizio dopo il 31 agosto 2006 ed entro il 31 dicembre 2006, a richiesta può cessare dal servizio al 1° settembre 2006, altrimenti cesserà d'ufficio al 1° settembre 2007.

La domanda va presentata al Dirigente scolastico entro il **10 gennaio 2006**.

Chi vuole può chiedere il trattenimento in servizio per altri due anni (fino a 67 anni di età). Questa proroga viene concessa a tutti coloro che ne fanno richiesta in quanto l'Amministrazione scolastica non pone nessuna valutazione di merito delle domande.

E' invece a discrezione dell'Amministrazione scolastica concedere una ulteriore proroga di 3 anni, fino al raggiungimento di un massimo di 70 anni di età. Questi ulteriori tre anni non sono assoggettati a contribuzione e non incidono, di conseguenza, sull'importo della successiva pensione (Legge 27 luglio 2004 n.186, art. 1 - quater).

Con riferimento all'età anagrafica è utile osservare che molti Idr sono entrati in servizio in tarda età e possono quindi ritrovarsi nella condizione di aver raggiunto i 65 anni con un ridotto numero di anni di servizio. Per loro si pone il problema di sapere quali sono i requisiti minimi.

La pensione minima si consegue con 20 anni di servizio (19 anni, 11 mesi, 16 giorni). E' evidente che questi colleghi devono chiedere una proroga di due anni + tre anni, fino al raggiungimento dei 70 anni di età. Per coloro che prevedono di andare in pensione nei prossimi anni è utile, in via generale, una considerazione in merito alla recente proposta del fondo pensione integrativo denominato Fondo Espero. Le modalità di adesione a questo fondo e gli elementi utili a valutarne la convenienza dovrebbero essere resi noti dal MIUR e dai sindacati che ne hanno promosso la costituzione; ad oggi però risultano veramente pochi i dati comparativi offerti ai lavoratori. Tuttavia, con i pochi dati disponibili e in via del tutto orientativa, a nostro giudizio l'adesione al fondo è tanto più consigliabile quanto più si è giovani in termini di anni di servizio e, viceversa, diventa meno conveniente per chi è già in servizio da molti anni.

Per offrire uno spunto di riflessione personale sulla questione è opportuno tenere conto che attualmente tutti i docenti sono collocati o nel sistema TFS (trattamento di fine servizio), spettante a tutti coloro che sono stati assunti entro il 31 dicembre 2000 oppure nel sistema TFR (trattamento di fine rapporto), spettante a tutti coloro che sono stati assunti a partire dal 1 gen.2001 e a coloro che, pur assunti precedentemente, ne hanno fatto richiesta (1).

Per coloro che sono in regime TFS, trattamento di fine servizio, (è possibile verificare leggendo l'ultimo rigo in basso del proprio cedolino paga) l'adesione ai fondi pensionistici integrativi deve essere valutata con attenzione in quanto, come si legge nella norma specifica, all'Allegato 3, "(...) la sottoscrizione della domanda di adesione ad un Fondo di previdenza complementare produce, per un dipendente pubblico, effetti diretti sul regime del fine servizio di appartenenza (passaggio dal TFS al TFR per gli assunti a tempo indeterminato prima del 1° gennaio 2001) e sulla misura del TFR finale da erogare al lavoratore". (cfr. C.M. n. 58 del 21 luglio 2004 -Prot.4663/MR - Fondo scuola Espero).

Antonino Abbate

(1) Circa le modalità di calcolo del TFS e del TFR vedi AA.VV., Norme per la scuola, Ed. Adierre, pag.75 ss.

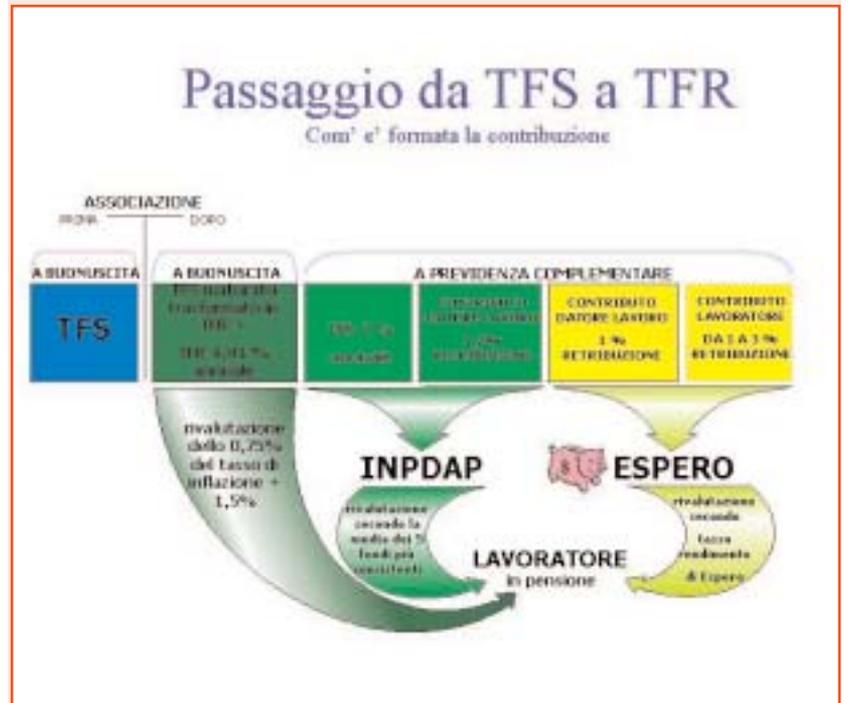
continua da pag. 5

## Fondo espero

### Una scelta da ponderare entro il 2010

vecchio TFS, cioè la buonuscita maturata prima dell'adesione al Fondo, trasformata dalla data di adesione in TFR, capitalizzata e gestita dall'Inpdap, mantenendo intatto il suo potere d'acquisto e rivalutandosi dello 0.75 % del tasso di inflazione + l'1.5% fisso.

b) A queste somme viene aggiunta annualmente una quota del TFR che si comincia a maturare dal momento del passaggio al Fondo pari al 4.91% della retribuzione annua lorda: anche tali quote vengono rivalutate di anno in anno dello 0.75% del tasso di inflazione + l'1.5% fisso.



L'ammontare complessivo delle somme di cui alle lettere a) e b) verrà liquidato, in soluzione unica, al momento della pensione.

Andranno invece a favore della "previdenza complementare", cioè costituiranno la pensione integrativa finale:

c) La restante quota del TFR che si comincia a maturare dal momento del passaggio al Fondo, pari al 2% della retribuzione annua lorda.

d) Il contributo del datore di lavoro, pari all'1.2% della retribuzione annua lorda.

Entrambi (c+d) saranno gestiti dall'Inpdap e rivalutati secondo la media dei 5 fondi più consistenti.

e) Ulteriore contributo del datore di lavoro pari all'1% della retribuzione annua lorda.

f) Contributo dal lavoratore, che può essere versato nella misura dall'1 al 3% Della retribuzione annua lorda.

Entrambi (e+f) confluiranno nel Fondo Espero e verranno rivalutati secondo il tasso di rendimento del Fondo, orientativamente il 4.15% annuo.

Tutto ciò in teoria; ma nella pratica - a seguito delle simulazioni effettuate finora - non risulterebbe svantaggioso rimanere in regime di TFS (buonuscita); inoltre, non sarebbe da sottovalutare il beneficio di ricevere una buonuscita in un'unica soluzione, piuttosto che una ridotta buonuscita a cui si aggiungerebbe una rendita futura affidata alla fluttuazione del mercato finanziario.

Pensiamo, quindi, che sia il caso di non essere precipitosi in una eventuale adesione: infatti, decidendo di aderire entro il 31 dicembre 2005 per usufruire del bonus dell'1% (la cui erogazione è limitata ad un periodo di 12 mesi e comunque corrispondente ad una somma irrisoria, circa 250 euro), si rischia di legarsi senza possibilità di recesso ad un sistema di previdenza complementare del quale non è stata ancora chiarita del tutto la convenienza, specie per alcune fasce di lavoratori; per questo consigliamo ai nostri iscritti di pazientare ancora un pò (la scadenza definitiva è stata prorogata al 2010), fin quando non avremo fatto luce sugli aspetti non del tutto chiari e colmato tutte le lacune di calcolo ed informative che, inevitabilmente, un nuovo sistema contributivo presenta nei primi mesi di applicazione: per questo siamo costantemente in contatto con i funzionari del Fondo Espero che collaborano con noi per offrirvi un panorama quanto più chiaro possibile di ciò che può essere più o meno conveniente per ogni docente.

A. Loritto - O. Ruscica

## Aggiornamento interreligioso?

La realtà dell'aggiornamento nella scuola italiana è probabilmente descritta da un unico fatto che riportiamo come sintomatico: negli anni 90 il contratto nazionale degli insegnanti prevedeva come indispensabile e tassativa la frequenza di un certo numero di ore di aggiornamento perché si potesse effettuare lo scatto di anzianità maturato con il servizio. Abbiamo assistito in quegli anni a situazioni che oscillavano tra il ridicolo ed il grottesco. Insegnanti che frequentavano i corsi più disparati, con nessuna attinenza con la propria materia di insegnamento, scelti con l'unico criterio di essere vicini a casa propria o del numero di ore di frequenza adeguato al raggiungimento del quorum necessario. L'argomento trattato e la metodologia, la preparazione, la professionalità del docente venivano considerate in maniera minima. Chi scrive ha partecipato a corsi con colleghe che "sferruzzavano", colleghi con la "Settimana enigmistica" sotto il banco, vicini che leggevano l'ultimo best seller e... chi più ne ha più ne metta.

E l'ovvio risultato di tutto questo è stato che i contratti successivi, invece di cercare di correggere queste storture, hanno semplicemente abolito la norma rimandando la questione dell'aggiornamento ancora una volta alla buona volontà di chi, tra presidi che storcono la bocca perché non riescono a sostituire gli assenti, costi proibitivi delle trasferte e, talvolta, anche la commiserazione dei colleghi, chissà per quale motivo, trova ancora necessario leggere, studiare, ascoltare lezioni; in un parola: crescere.

In questo panorama sconfortante dobbiamo invece affermare che nella nostra diocesi, un po' grazie all'Istituto di scienze religiose, un po' alla determinazione di alcuni insegnanti, siamo riusciti (ovviamente chi ha voluto farlo) a vivere esperienze di corsi di aggiornamento che potremmo definire paradigmatiche per un IdR che si voglia collocare consapevolmente nella scuola di oggi.

Ne descriviamo due, fatte a distanza di tempo e con modalità quindi diverse.

La prima: un corso di auto-aggiornamento, fatto nelle varie zone della Diocesi, in tempi e luoghi stabiliti e verificabili da parte

dell'autorità sia ecclesiastica che civile. Ogni gruppo di insegnanti ha lavorato per proprio conto con la modalità seminariale e laboratoriale.

Il tema del corso era il monachesimo e il risvolto interessante è stato che, oltre a descrivere ed analizzare il monachesimo antico e medievale (nella sue varie forme eremitiche, anacoretiche e cenobitiche) abbiamo cercato di evidenziare i tratti comuni con forme di monachesimo presenti in altre esperienze religiose. In particolare ci siamo soffermati sulla esperienza ebraica di Qumran e sul monachesimo buddhista.

A conclusione di questo lavoro abbiamo effettuato una visita e un incontro con i monaci del monastero buddhista di Pomaia, situato sulle colline toscane, in provincia di Pisa.

La seconda esperienza, più recente (1), è organizzata in maniera ufficiale dall'ISSR, è stata un corso di aggiornamento in Terra Santa. In questi anni avevamo effettuato classici corsi sull'ebraismo, sul dialogo ebraico cristiano, sull'Islam, sull'ebraismo post-biblico e il viaggio in Israele è stato il logico sviluppo di questo itinerario.

Guidato dal biblista della nostra diocesi, abbiamo effettuato non il classico pellegrinaggio, ma abbiamo visitato la terra di Gesù alla luce della Parola, guidati dalla Scrittura, e siamo arrivati a Gerusalemme per la Pasqua ebraica, ortodossa, armena, copta ecc. ecc.

"A Gerusalemme affluiranno tutte le genti"; mai affermazione biblica è stata vissuta da noi con maggiore intensità.

L'esperienza è stata arricchita anche da alcuni incontri estremamente significativi: con i monaci della comunità ecumenica di Bose; una visita ad asilo/orfanotrofio di Betlemme e un incontro con giovani della scuola francescana del luogo.

Attraversare il muro di separazione tra Israele e territori, toccare con mano la povertà e l'odio, la disperazione e la volontà di fuggire da una realtà che viene percepita come insopportabile: è stato ben più che una lezione frontale.

Quali sono allora i tratti che abbiamo definito "paradigmatici" di queste esperienze?

Cerchiamo di evidenziarli brevemente. Prima di tutto la caratterizzazione di un corso come un itinerario che preveda lezioni, studio personale, esperienza di insegnamento e comunicazione (tutte realtà presenti nella didattica seminariale/laboratoriale), avendo come termine però l'esperienza concreta.

Il sapere staccato dalla vita, dal territorio in cui si vive, dalla possibilità concreta della verifica, è ciò che costituisce l'esperienza più frustrante per i nostri alunni. Imparando invece a vivere itinerari concreti di apprendimento forse saremo in grado di allestirli anche durante la nostra didattica quotidiana.

E infine, come elemento ultimo, ma certo non tra i meno importanti, il fatto che entrambe le esperienze hanno previsto elementi di ascolto, di dialogo con credenti in altre religioni.

Già il capitolo V della Nostra aetate individuava nel dialogo il punto fondamentale del rapporto, in quel caso, con i fratelli maggiori appartenenti all'ebraismo, eppure questa esperienza rischia di non appartenere al nostro insegnamento.

Crediamo che ognuno di noi faccia quotidianamente i conti con alunni che, pur avvalendosi dell'IRC, non vivono nessuna esperienza religiosa, pur avendo compiuto tutte le tappe dell'iniziazione cristiana, o non hanno mai avuto nessun rapporto neppure sacramentale con la religione, o addirittura hanno vissuto, magari in lontani paesi di origine, esperienze di religioni diverse. Crediamo davvero che sia possibile trascurare ancora l'aspetto interreligioso dell'IRC?

Il 28 ottobre (2) è passato nel più assoluto silenzio, sia nelle nostre chiese che nei nostri istituti; aspettiamo il prossimo 17 gennaio (3): ci auguriamo e lavoriamo per un esito diverso

L. Cioni

(1) E' stata svolta nell'aprile 2005

(2) Giornata per il dialogo cristiano-musulmano.

(3) Giornata per il dialogo ebraico-cristiano.

continua da pag. 1

### CONSEGNATA LA PETIZIONE:

#### Impegno del Miur e del Mfp sul futuro dei docenti di religione

consegnata anche all'Ufficio Legislativo della Camera, dove una delegazione dello Snadir ha incontrato l'On. Rusconi della Margherita, che ha confermato la propria disponibilità a sostenere le richieste del sindacato; l'indomani un'altra delegazione - composta dai colleghi Borsò, Cacciapuoti e Demontis - ha consegnato la petizione ai Dott.ri Verbaro e Niglio del Ministero della Funzione Pubblica, che hanno assicurato

l'impegno del Ministro Baccini per il completamento delle procedure di immissione in ruolo del secondo contingente e per l'avvio di quelle del terzo, nonché l'impegno a sostenere la proposta di istituzione dei corsi abilitanti. Lo Snadir si ritiene sostanzialmente soddisfatto delle prospettive emerse e vigilerà affinché ad esse sia data progressiva attuazione.

La Segreteria Nazionale Snadir



### Appunti per dicembre '05

Nel nostro sito trovi al seguente indirizzo  
<http://www.snadir.it>

- ✓ Iscriviti alla Newsletter dello Snadir se vuoi ricevere direttamente nella tua casella di posta elettronica gli aggiornamenti dello Snadir
- ✓ Scade il 22 dicembre 2005 la presentazione della domanda per la partecipazione ai corsi abilitanti riservati per altri insegnamenti
- ✓ Anno di formazione e di prova
- ✓ Collegarsi giornalmente al sito <http://www.snadir.it> per avere informazioni in tempo utile

**Ratificato il contratto scuola; biennio economico 2004/2005 economico 2004/2005**

E' stato finalmente ratificato dal Consiglio dei Ministri , dopo due mesi dalla sottoscrizione, il nuovo contratto di lavoro per la scuola. Tale tardiva ratifica difficilmente consentirà di avere aumenti ed arretrati entro il mese di dicembre 2005.

L'azione determinata e vincente della Federazione Gilda-Unams, cui lo Snadir fa riferimento, su questa incredibile vicenda contrattuale, ha costretto il governo ad abbandonare i giochi preelettorali e a chiudere definitivamente la partita del contratto, dando una certezza alle attese di 800.000 docenti.

Non possiamo però esprimere piena soddisfazione in ordine alla decisione

del Governo di oggi; si tratta comunque di un atto dovuto ritardato inutilmente per due mesi.

Ricordiamo che il Contratto scuola sottoscritto tra l'Aran (agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni) e CGIL, CISL, UIL, SNALS, GILDA-UNAMS consentirà di avere nelle buste paga degli insegnanti circa 120 euro lordi medi di aumento (119,83 per un docente di scuola media con 21 anni di servizio); allo stesso docente andranno inoltre 81 euro una tantum e 2.371,66 euro lordi di arretrati.

La Segreteria Nazionale Snadir

**Tabella A**

**AUMENTI POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.1.2004 (da corrispondere per 13 mensilità)**

	<i>Collaboratore scolastico</i>	<i>Collaboratore scolastico dei servizi (1)</i>	<i>Assistenti amministrativi (2)</i>	<i>Coordinatore amministrativo e tecnico</i>	<i>Direttore dei servizi generali e amministrativi</i>	<i>Docente scuola materna ed elementare</i>	<i>Docente diplomato istituti di II grado</i>	<i>Docente scuola media</i>	<i>Docente laureato istituti sec. II grado</i>
da 0 a 2	22,92	23,51	25,68	29,36	33,95	33,64	33,64	36,51	36,51
da 3 a 8	23,37	23,94	26,26	30,16	34,94	34,55	34,55	37,52	38,58
da 9 a 14	24,98	25,55	28,32	32,60	38,00	37,35	37,35	40,82	41,89
da 15 a 20	26,49	27,05	30,27	35,46	41,58	40,62	40,62	44,61	45,98
da 21 a 27	27,97	28,58	32,23	38,23	45,40	43,79	45,35	48,29	51,18
da 28 a 34	29,09	29,67	33,63	40,96	49,33	46,92	48,46	51,91	54,58
da 35	29,87	30,47	34,70	43,00	53,15	49,26	50,81	54,58	57,30

**AUMENTI POSIZIONI STIPENDIALI DAL 1.2.2005 (da corrispondere per 13 mensilità)**

	<i>Collaboratore scolastico</i>	<i>Collaboratore scolastico dei servizi (1)</i>	<i>Assistenti amministrativi (2)</i>	<i>Coordinatore amministrativo e tecnico</i>	<i>Direttore dei servizi generali e amministrativi</i>	<i>Docente scuola materna ed elementare</i>	<i>Docente diplomato istituti di II grado</i>	<i>Docente scuola media</i>	<i>Docente laureato istituti sec. II grado</i>
da 0 a 2	29,63	30,39	33,19	37,95	43,88	39,58	39,58	42,96	42,96
da 3 a 8	30,21	30,95	33,94	38,98	45,16	40,65	40,65	44,15	45,40
da 9 a 14	32,29	33,02	36,60	42,14	49,12	43,95	43,95	48,02	49,29
da 15 a 20	34,24	34,97	39,12	45,83	53,74	47,79	47,79	52,49	54,09
da 21 a 27	36,15	36,94	41,66	49,41	58,68	51,53	53,36	56,82	60,21
da 28 a 34	37,60	38,34	43,47	52,94	63,76	55,21	57,01	61,07	64,22
da 35	38,61	39,39	44,86	55,58	68,70	57,95	59,79	64,22	67,42

1) Anche per il profilo professionale: Addetto aziende agrarie; 2) Anche per i profili professionali: Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere

**Tabella B**

**POSIZIONI STIPENDIALI dal 1/2/2005 (valori per 12 mensilità)**

	<i>Collaboratori scolastici</i>	<i>Collaboratore scolastico dei servizi (1)</i>	<i>Assistenti amministrativi (2)</i>	<i>Coordinatore amministrativo e tecnico</i>	<i>Direttore dei servizi generali e amministrativi</i>	<i>Docente scuola materna ed elementare</i>	<i>Docente diplomato istituti di II grado</i>	<i>Docente scuola media</i>	<i>Docente laureato istituti sec. II grado</i>
da 0 a 2	13.659,90	14.010,01	15.302,38	17.495,96	20.230,62	17.582,23	17.582,23	19.082,50	19.082,50
da 3 a 8	13.925,18	14.258,28	15.646,28	17.968,93	20.819,59	18.057,22	18.057,22	19.609,37	20.163,59
da 9 a 14	14.886,91	15.223,27	15.874,38	19.425,88	22.644,73	19.520,02	19.520,02	21.331,19	21.893,39
da 15 a 20	15.784,44	16.120,67	18.037,47	21.127,37	24.774,81	21.228,70	21.228,70	23.313,53	24.027,25
da 21 a 27	16.668,09	17.031,95	19.207,56	22.778,93	27.053,50	22.987,02	23.701,35	25.239,19	26.745,11
da 28 a 34	17.334,59	17.677,28	20.040,76	24.408,24	29.394,78	24.523,25	25.323,78	27.126,29	28.525,83
da 35	17.801,77	18.159,30	20.679,35	25.621,63	31.672,27	25.741,51	26.556,37	28.525,83	29.945,29

1) Anche per il profilo professionale: Addetto aziende agrarie; 2) Anche per i profili professionali: Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere

**Tabella C**

**AUMENTI RETRIBUZIONE PROFESSIONALE DOCENTE**

<i>Fasce anzianità</i>	<i>RPD al 1.1.2003</i>	<i>Aumenti dal 1.1.2004</i>	<i>RPD al 1.1.2004</i>
Da 0 a 14 anni	142,55	12,27	154,82
Da 15 a 27 anni	175,93	14,72	190,65
Da 28 anni	215,45	23,72	239,17

**Le nuove norme sulla maternità e paternità a cura di Orazio Ruscula**

Uno strumento di agevole lettura del Testo Unico, cui si dovrà fare esclusivo riferimento per quanto riguarda il "congedo per maternità" ed i "congedi parentali", attraverso \* norme richiamate dal Decreto Legislativo 26 marzo 2001; \* tabelle che facilitano la comprensione dei vari tipi di assenza che si possono usufruire legate allo status di genitori naturali, affidatari ed adottivi; \* modelli di domanda per la fruizione dei predetti congedi. Il volume può essere richiesto inviando €2,48 (in francobolli "posta prioritaria") presso la sede nazionale (via Sacro Cuore, 87 - 97015 Modica; Tel. 0932 762374 Fax 0932 455328).

## Fase di trasformazione portale Snadir

Nei giorni 14 - 19 novembre 2005 è stato effettuato il passaggio definitivo dalla vecchia alla nuova versione del portale SNADIR; Tale passaggio consentirà nei prossimi mesi una graduale ristrutturazione ed una nuova impostazione grafica del portale.

Vi saremo grati se vorrete segnalarci situazioni di link non perfettamente funzionanti. Infatti si può tranquillamente dire che il portale, nella sua architettura, è stato cambiato totalmente (anche se la grafica ancora non rende evidente questo aspetto). Ci sono anni di storia da convertire per affrontare il futuro tecnologico. Nello specifico il portale è stato creato con la nuova tecnologia dotnet fino all'ultima versione 2.0 uscita appena il 7 novembre 2005. Se individuate errori o malfunzionamenti vi preghiamo di segnalarli al seguente indirizzo:

Dott.ssa Nadia Furnari - Responsabile  
Svilupp CadSystem s.r.l. Palermo  
[nfurnari@cadsystem.it](mailto:nfurnari@cadsystem.it)

Ci scusiamo fin da ora per eventuali disagi

### ELENCO DEI RIFERIMENTI PROVINCIALI

Per particolari necessità potrete contattare la

Segreteria Nazionale - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG) - Tel. 0932/762374 - Fax 0932/455328

Città	Responsabile	Indirizzo	CAP	Località	Tel./Fax/Cod	E-mail
AGRIGENTO	Mario Giuseppe	Via Francesco, 12	92100	AGRIGENTO	0922/61394 338/261219	<a href="mailto:mario_ag@snadir.it">mario_ag@snadir.it</a>
AVELLINO	Federico Antonio	Via Roma, 130	83036	MIRABELLA ECLANO (AV)	347/949644	
BARI	D'Amico Michele	Via Latina, 95	70029	SANTERAMO (BA)	080/362706 326/613222	<a href="mailto:mario_ba@snadir.it">mario_ba@snadir.it</a>
BENEVENTO	Mario Antonella	Via degli Artigiani, 2	83038	MONTELELTO (AV)	333/292665	
CAGLIARI	Cappai Marina	Via Sella, 139	09047	SELARGIUS (CA)	070/547429-473994 340/670946	<a href="mailto:mario_ca@snadir.it">mario_ca@snadir.it</a>
CALTANISSETTA	Federico Giovanni	Via S. Antonio, 70	93100	CALTANISSETTA	305/946427	
CASERTA	Alfano Antonella	Viale Mazzini, 28	81025	MARCIANICHE (CE)	0823/623638 336/763192	<a href="mailto:mario_ce@snadir.it">mario_ce@snadir.it</a>
CAST/MARE DI STABIA	Esposito Rosario	C. dei Cattolici, 108	80053	CAST/MARE DI STABIA	340/670921	<a href="mailto:rosario_st@snadir.it">rosario_st@snadir.it</a>
CATANZA	Zurro Erika	Via O. Marini, 79	99045	MISTERBIANCO (CT)	347/031323	<a href="mailto:mario_ct@snadir.it">mario_ct@snadir.it</a>
ENNA	D'Onofrio Claudio	Via Bohlen, 110	94014	NICOSSIA (EN)	326/777933	<a href="mailto:mario_en@snadir.it">mario_en@snadir.it</a>
FOGGIA	Fiori Matteo	Via Adriana, 6	71016	SAN SEVERO (FG)	0882/333201	<a href="mailto:mario_fg@snadir.it">mario_fg@snadir.it</a>
MESSINA	Fornara Marina	Via Mazzini, 11	98037	MILAZZO (ME)	090/9248124	<a href="mailto:mario_me@snadir.it">mario_me@snadir.it</a>
MILANO	Dotti Alberto	Via A. Antonelli, 4 (S.M.)	20139	MILANO	02/3621346 02/3621349	<a href="mailto:mario_mi@snadir.it">mario_mi@snadir.it</a>
NAPOLI	Carragone Francesco	Via Campi Flegrei, 12	80124	NAPOLI	081/078484 340/670924	<a href="mailto:mario_na@snadir.it">mario_na@snadir.it</a>
NOLA	Albera Paola	Viale A. Lohmeyer, 109/1	80030	CAMPOSANO (NA)	339/430973	<a href="mailto:paola_na@snadir.it">paola_na@snadir.it</a>
NUORO	De Sergio	Via Emanuele 22, 2	0940	ULASSAI (NU)	333/400206	<a href="mailto:mario_nu@snadir.it">mario_nu@snadir.it</a>
PALERMO	Fiori Giuseppe	Via Trapani, 38	90133	PALERMO	091/616222 340/670922	<a href="mailto:mario_pa@snadir.it">mario_pa@snadir.it</a>
PISA	Fiorini Dante	Via F. Oribelli, 35A	56100	PISA	050/970170 347/047590	<a href="mailto:mario_pi@snadir.it">mario_pi@snadir.it</a>
RAGUSA	Scudato Marta	Via Sacro Cuore, 87	97015	MODICA (RG)	0932/762374	<a href="mailto:mario_rg@snadir.it">mario_rg@snadir.it</a>
SALENO	Scudato Marta	Via C. Pizzani, 72	84002	BRACCIANO (SA)	329/180319	
SASSARI	De Gennaro	Via Dante, 40	7100	SASSARI	079/282137 305/261232	<a href="mailto:mario_sa@snadir.it">mario_sa@snadir.it</a>
TRAPANI	Di Giuseppe Vito	Via Ruggione	91022	CASTELVETRAHO (TP)	360/989417	
TREVI	Lorenzini Lorena	Via Paradeo, 24	31030	CARBONERA (TV)	347/791962	<a href="mailto:lorenza@libero.it">lorenza@libero.it</a>
VARESE	Lozio Angela	Via Cattolici, 9	21047	SARONNO (VA)	02/962132	
VENEZIA	Fiori Antonella Daniela Anna				329/699973 329/699972	<a href="mailto:mario_ve@snadir.it">mario_ve@snadir.it</a>

Vuoi cambiare la segreteria dello SNADIR nella tua provincia? Telefona allo 0932/762374

**SOGLI E DESIDERI CONDIVISI  
CAMBIANO IL MONDO**

**ADERISCI ALLO  
SNADIR**

I colleghi incaricati annuali possono iscriversi inviando per posta alla segreteria nazionale dello SNADIR (via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA) tre copie, debitamente compilate, della seguente delega.



Spett.le SNADIR - Segreteria Nazionale  
Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)

Alla Direzione Provinciale del Tesoro  
di \_\_\_\_\_

Al Sig. Direttore/Preside del \_\_\_\_\_

di \_\_\_\_\_

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ nat \_\_\_\_\_ a \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_ abitante a \_\_\_\_\_

tel. \_\_\_\_\_ / \_\_\_\_\_ c.a.p. \_\_\_\_\_ in via \_\_\_\_\_ n. \_\_\_\_\_

Partita di spesa fissa n. \_\_\_\_\_ e-mail \_\_\_\_\_ @ \_\_\_\_\_ Diocesi da cui dipende \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ insegnante presso \_\_\_\_\_

via \_\_\_\_\_ di \_\_\_\_\_ iscritt \_\_\_\_\_ allo SNADIR - Sindacato

Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione autorizza l'ufficio che lo amministra a trattare

mensilmente a decorrere dal \_\_\_\_\_ lo 0,50% sulla retribuzione. Il versamento sarà effettuato sul

c.c.p. n.11291978 intestato a:

**SNADIR - Via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)**

L'iscrizione al Sindacato e la delega di riscossione dei contributi si intendono tacitamente rinnovate per l'anno successivo, ove non vengano revocate dal sottoscritto entro la data del 31 ottobre di ciascun anno mediante comunicazione scritta alla sede Nazionale dello SNADIR e all'ufficio pagatore.

Il sottoscritt \_\_\_\_\_ chiede infine che gli importi mensilmente trattenuti siano versati, entro 5 giorni dal mese successivo cui si riferiscono allo SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo Degli Insegnanti di Religione cui è

iscritto.

Ricevuta l'informativa sull'utilizzazione dei miei dati personali (ai sensi del D.L.vo 196/2003), consento al loro

trattamento nella misura necessaria al perseguimento degli scopi statutari. Consento altresì che i dati riguardanti

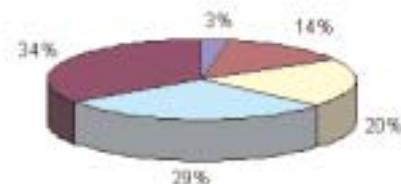
l'iscrizione siano comunicati al datore di lavoro e da questi trattati nella misura necessaria all'adempimento di

obblighi previsti dalla legge e dai contratti.

\_\_\_\_\_ (luogo e data)

\_\_\_\_\_ (Firma leggibile per esteso)

### Crescita dello SNADIR



■ 30/06/1994 - 30/06/1997 ■ 30/06/1997 - 30/06/2000 □ 30/06/2000 - 30/06/2002  
▣ 30/06/2002 - 30/06/2004 ■ 30/06/2004 - 30/06/2005

#### GARANZIA DI RISERVATEZZA

Il trattamento dei dati personali che La riguardano viene svolto nell'ambito della banca dati elettronica dello SNADIR e nel rispetto di quanto stabilito dal D.L.vo 196/2003 sulla tutela dei dati personali. Il trattamento dei dati personali, di cui Le garantiamo la massima riservatezza, è effettuato, salvo divieto espresso per iscritto degli interessati, per le proprie attività istituzionali ivi comprese la comunicazione, l'informazione e la promozione, nonché per eseguire obblighi di legge. I Suoi dati non saranno comunicati o diffusi a terzi e per essi Lei potrà chiedere, in qualsiasi momento, la modifica o la cancellazione scrivendo a Snadir - Responsabile trattamento banca dati - via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG).

#### PROFESSIONE I.R.

Periodico di attualità, cultura, informazione dello

SNADIR - Sindacato Nazionale Autonomo

Degli Insegnanti di Religione

Inscr. Tribunale di Modica n.2/95

Direttore: Orazio Ruscica

Direttore Responsabile: Rosario Cannizzaro

Redazione: Rosario Cannizzaro, Orazio Ruscica, Marisa Scivoletto.

Hanno collaborato: A. Abbate, L. Cioni, A. Loritto, F. Pisano, E. Soccevo.

Redazione - Amministrazione - Segreteria:

via Sacro Cuore, 87 - 97015 MODICA (RG)

Tel. 0932.76.23.74 - Fax 0932.45.53.28

Stampa: Coop. C.D.B. - Ragusa

Questo numero ha avuto una tiratura di 8.000 copie

Consegnato in tipografia il 29/11/2005

Questo periodico è



associato alla Unione Stampa Periodica Italiana

#### SNADIR - INFO

Tel. 0932/76.23.74 (2 linee r.a.)

Fax 0932/45.53.28

L'ufficio di Segreteria Nazionale dello SNADIR è a vostra disposizione dal Lunedì al Venerdì dalle ore 16,30 alle ore 19,00.

La segreteria telefonica e il fax sono in funzione 24 ore su 24. Si riceve su appuntamento nei giorni di Mercoledì e Giovedì dalle ore 10,00 alle ore 12,00.

Per comunicazioni urgenti telefonare ai seguenti numeri 340/0670900; 340/0670921; 340/0670924; 340/0670940; 349/5682582; 347/3408729; 347/3457660; 329/0399657; 329/0399658; 329/0399659.